

VareseNews

Futuro del Varese Calcio, un'ora e mezzo di incontro in Comune

Pubblicato: Martedì 22 Maggio 2018



Lungo **incontro in Comune a Varese** questa mattina (martedì 22) tra **Fabrizio Berni, il rappresentante della cordata svizzera** interessata all'acquisto del Varese Calcio, e il **sindaco Davide Galimberti** accompagnato dal vice Daniele Zanzi. Insieme alle due delegazioni si sono seduti al tavolo anche i rappresentanti del settore giovanile (Caccianiga e Scodellaro), i tecnici del "Gruppo Trenta" ma anche un gruppo di tifosi selezionati, in rappresentanza delle varie anime del popolo biancorosso.

Berni, arrivato a bordo di una Porsche Cayenne a Palazzo Estense, **aveva firmato a inizio maggio un accordo vincolante per l'acquisizione delle quote societarie della squadra biancorossa**, accordo però **ritenuto presto superato** visto che un'ulteriore analisi dei debiti ha fatto mancare le condizioni per rispettare quello scritto. **Berni e soci** (due oggi lo hanno accompagnato, senza però rivelare i propri nomi) è comunque ancora interessato alla società che dovrebbe quindi **passare dalle mani di Paolo Basile a quelle della holding** di Lugano rappresentata dall'uomo d'affari emiliano.

Nel frattempo la squadra è retrocessa in Eccellenza e i tempi per concretizzare la cessione e il cambio di proprietà si assottigliano di ora in ora. Ora il nuovo incontro con l'amministrazione comunale, che vuole capire se ci sono reali margini per dare un futuro al Varese: in ballo **la gestione degli impianti sportivi (stadio e Varesello)**, il futuro e l'esistenza stessa del club biancorosso.

L'INCONTRO – Un'ora e mezza di incontro con i rappresentanti della cordata di Fabrizio Berni, accompagnato anche da due potenziali investitori, un italiano e uno svizzero, i rappresentanti del Comune di Varese, quelli dei tifosi e del settore giovanile. Al termine è stato fatto un riassunto di quanto discusso davanti alla stampa.

IL DEBITO – Il debito è stato fissato **intorno al milione** di euro e i referenti della cordata hanno confermato di essere in **contatto con tutti i creditori**, dalle istituzioni per sanare la situazione delle multe fino a chi ha eseguito lavori o servizi e non è stato pagato. Sul **fronte calciatori**, è stata avanzata una proposta all'avvocato Nicola Paolini dell'Aic e presto ci dovrebbe essere una risposta: la società sarebbe andata incontro alle richieste dei giocatori.



IL PROGETTO – L'idea è che nel giro di **una settimana** si formalizzi l'atto d'acquisto della società. Intanto, la "cordata Berni" ha presentato al Comune di Varese la richiesta per gestire lo stadio Franco Ossola e il centro sportivo Varesello per un periodo di tempo lungo. A sostenere la richiesta c'era anche Massimo Rivolta del Gruppo 30 (studio di architettura varesino) che ha presentato i **progetti per la sistemazione** dello stadio e di Varesello: proprio dal **centro sportivo delle Bustecche** partirebbero le mire della "cordata Berni", con un occhio di riguardo per il settore giovanile che a Varesello ritroverebbe la sua casa. Notizia che ha particolarmente toccato chi – come Caccianiga e Scodellaro – hanno a cuore innanzitutto la continuità del vivaio. Da loro sarebbe arrivata un'apertura importante a favore di Berni e soci.

IL COMUNE – Sindaco e vicesindaco hanno ascoltato le proposte e analizzato i progetti, ma si

riservano di rispondere una volta ricevute proposte concrete, sia sulla **durata della possibile convenzione** (da farsi nel rispetto delle regole che vincolano gli enti pubblici), sia sul piano dei lavori e delle prospettive future. Il sindaco Galimberti ha più volte ribadito che se ne potrà parlare di fronte a garanzie su diversi piani, dalla sostenibilità alle finanze del gruppo, facendo riferimento anche a fidejussioni che possano coprire eventuali inadempienze.

Quello di cui invece non si è praticamente parlato, è stato il livello sportivo della prima squadra. «Nessuno ha fatto proclami di categorie irraggiungibili nel giro di pochi anni – ha garantito Galimberti – e del resto in questo momento la priorità per tutti è il salvataggio dell'attuale Varese Calcio. Un'ulteriore rifondazione infatti, non permetterebbe a una nuova società di ripartire dall'Eccellenza: il rischio sarebbe quello di iscriversi ai campionati "amatoriali".

Di concreto al **momento non c'è nulla**, ma in questo incontro (a differenza di quanto successo con analoghi appuntamenti del passato) le carte sono state mostrate, seppur solo in parte e l'approfondimento è ancora in corso. Ora non resta che attendere la conclusione della trattativa con i giocatori e di quella – ben più complessa – dei fornitori. Una volta terminate queste operazioni si passerebbe all'acquisto del club e solo in seguito ai nuovi accordi con Palazzo Estense. **L'intervento quindi è in corso, il paziente resta in prognosi riservata**, ma i medici non disperano del tutto. Speriamo che la spina rimanga attaccata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it